

“Migliorare la qualità della vita oggi significa salvaguardare l'ambiente”



“È un momento importante per la politica e per il destino della Regione. Ora chi è ambientalista è chiamato a fare una scelta precisa”. Con queste parole, Giorgio Nanni presenta il candidato Maurizio Gubbio. Schierato nella fila dei Verdi, Gubbio arriva dal mondo dell'associazionismo, è infatti coordinatore della segreteria nazionale di Legambiente, di cui è membro fin dai primi anni '80. Il 49enne di Cerveteri sulla sua candidatura ammette: “All'inizio ero ritroso ma alla fine mi sono convinto a candidarmi perché mai come oggi le questioni ambientali incidono sulla qualità della vita”. E per Gubbio quando si parla di qualità della vita non

si può non parlare di ambiente: “Diritto all'acqua, mangiare sano, smog sono tutti elementi che incidono enormemente sulla vita di ciascuno di noi”. Questioni di cui alla fine il 49enne si è sempre occupato con l'associazione ambientalista e che oggi diventano di primaria importanza. Questioni come il trasporto pubblico dalla cui efficienza dipende l'andamento inquinamento atmosferico ed acustico oltre che l'incidenza sul tempo che il pendolare riesce a passare a casa. “Nella politica di oggi, senza differenza tra destra e sinistra, invece pensano tutti a strade e nuova edificabilità. Si passa tutto il tempo a mettere e rimettere mano al Prg. A Roma

con la scusa che occorrono dai 3 ai 6 mila alloggi popolari costruiscono 27 mila nuovi alloggi privati”. Sulla Giunta uscente Guidotti afferma: “Il governo Marrazzo ha fatto diverse cose positive ma non sufficienti a cambiare marcia”. Sulla candidatura del centro-destra il 49enne commenta: “Sarebbe una disgrazia se vincessero la Polverini, è un presidente debole messo lì da poteri forti che si occuperebbe solo di edificabilità e nuove strade”. Rilanciare quindi il trasporto pubblico per il pendolare Guidotti evita di devastare il territorio e permetterebbe di rilanciare l'occupazione. “Ma alla base di tutto c'è ovviamente anche cambiare l'utilizzo dell'energia fossile e nucleare con energia alternativa: “Puntare al nucleare oltre che pericoloso e sbagliato ci porterà fuori dall'Europa. La Regione serve a questo, a programma

e pianificare. Cose non fatte, da qualche decennio a questa parte ed ecco perché abbiamo il problema dei rifiuti”. Per il candidato al Consiglio Regionale, i Verdi, in questi anni, hanno fatto anche abbastanza errori: “In Europa ci sono da sempre e con numeri importanti, da noi, invece, siamo pochi. Le responsabilità più grandi sono state due. La prima è stata mantenere le alleanze di cartello solo per superare lo sbarramento e non per punti programmatici in comune. La seconda responsabilità riguarda quando i Verdi erano al Governo, momenti in cui hanno giocato una partita sbagliata. Oggi però il partito ha deciso di fare i conti con il passato e di ripartire senza compromessi, ritornando all'identità iniziale: “Pronti alla scommessa quindi per le prossime regionali”.

Delegazione di Velletri in visita al Parlamento Europeo ospite